

# ombra e luce

Anno XXXV • NN. 1 • Giugno 2024 • Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D. L. 24 dicembre 2003, N. 353/2.0 (convert. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Bo



# Sommario

Riflessioni sui  
pellegrinaggi del  
Gruppo di Preghiera ..... pag. 3

Lettera della  
Madre Veronica Brandi ..... pag. 4

Omelia di  
Mons. Giovanni Silvagni  
(17 febbraio 2024) ..... pag. 5

Viaggi Spirituali del  
Gruppo di Preghiera di San Pio  
al nome di Madre Foresti ..... pag. 10

Risonanze dei pellegrini  
che hanno partecipato al  
Pellegrinaggio dal  
28 aprile al 3 maggio 2024  
a Saint Maximin Le Saint Baume,  
Cotignac, Lourdes, La Salette e Laus ..... pag. 13

ombrae**luce**

## Periodico della Congregazione delle Suore Francescane Adoratrici

Direttore responsabile: Monica Monari  
Redazione: Madre Veronica Brandi, Donatella Tocco

Direzione - Amministrazione - Redazione  
Via Emilia, 339 - 40064 Ozzano Emilia (BO)  
Tel. 051/651.16.68

Autorizzazione del Tribunale di Bologna  
n. 5723 del 7 aprile 1989

Stampa: FA&BA s.r.l. - Ozzano Emilia (BO)

### Per offerte:

Conto Corrente Postale 27978402

Versamento con bonifico bancario su conto Intesa Sanpaolo - Filiale Ozzano Emilia  
Codice IBAN IT 37 K030 6936 9910 7400 0013 115



# Riflessioni sui pellegrinaggi del Gruppo di Preghiera

Riportiamo qui un pensiero di Madre Veronica relativamente ai pellegrinaggi che organizziamo con il Gruppo di Preghiera di San Pio al nome di Madre Foresti e con l'Associazione "Adoratori Amici di Madre Maria Francesca", realizzati nei mesi scorsi dalle esperte organizzatrici Donatella e Maria Teresa. "Ci diciamo frequentemente - sottolinea la Madre - che la vita è come un viaggio, un passaggio, che per noi credenti ha inizio in Dio e a Dio riconduce. Il pellegrino, e ciascuno di noi lo è, nel viaggio della vita, ha bisogno di soste, per dare all'anima il respiro necessario alla nostra comunione con Dio. Abbiamo anche bisogno di "segnalistiche" importanti, quali sono i Santi e così è stato davvero molto bello aver "incontrato" in questi viaggi spirituali San Pio da Pietrelcina, il "Crocefisso vivente" così definito da San Giovanni Paolo II; non abbiamo mancato di visitare il Santuario di San Michele Arcangelo e abbiamo anche incontrato San Gabriele dell'Addolorata, come pure il Duomo di Orvieto, custode della fede Eucaristica. Nell'ultimo pellegrinaggio abbiamo potuto visitare diversi Santuari, a partire da quello di Saint Maximin le Saint Baume, dove si custodiscono le Reliquie di Santa Maria Maddalena, passando per Cotignac, luogo dove

è apparso, unica apparizione al mondo, San Giuseppe, e poi il famosissimo Santuario di Lourdes e La Salette, con tappa a Notre Dame de Laus, nel cuore dei messaggi di Maria Santissima per il conforto di tutti i sofferenti e per la salvezza dei poveri peccatori. Chi fra noi ha potuto avere l'opportunità di partecipare, ha avuto certamente una luce sul proprio cammino e nello stesso tempo questi pellegrinaggi sono stati testimonianza reciproca di fede e di amore a Gesù, alla Vergine Santa e a tutti i Santi che ci hanno preceduto e che, intercedendo per noi, ci attendono al traguardo della Gloria. Importante è sentirsi "in cordata" con loro per testimoniare nelle nostre famiglie l'accoglienza, la bontà e il perdono, quindi l'Amore di Cristo. Anche la Venerabile Madre Francesca ci sostiene in questo cammino di santità". Abbiamo anche organizzato a chiusura del mese di Maggio la Santa Messa con la processione con i flambeaux nella via Claterna con una grande partecipazione dei fedeli e anche nella via i lumini alle finestre hanno accompagnato la recita del Santo Rosario, conclusasi con la benedizione di Don Arnaldo Righi davanti all'Oratorio.

*Madre Veronica Brandi*



# Lettera della Madre Veronica Brandi

Carissimi Adoratori ed amici, noi Suore abbiamo letto con ammirazione e affetto i vostri pensieri, le richieste di preghiera, i ringraziamenti rivolti alla nostra amata Venerabile Madre Fondatrice, Maria Francesca Foresti. Nel leggerli restiamo edificate dal calore della fede e dell'amore verso il Signore e verso la nostra Madre.

Noi non sappiamo se tutte le richieste vengono esaudite, la fede ci insegna che nel chiedere l'intercessione dei Santi si deve sempre essere disposti ad accogliere ciò che la Volontà Divina permette per il nostro maggior bene spirituale, che può non coincidere con le nostre aspettative.

Questo vale per le richieste di preghiera per le guarigioni fisiche, mentre per le guarigioni spirituali e morali l'intercessione dei Santi e, nel nostro caso, della Venerabile Madre, aiuta in modo esponenziale e misterioso la persona che sia disposta ad affidarsi completamente alla infinita Misericordia e all' Amore del Signore, che per la nostra gioia e salvezza Eterna è vissuto, ha sofferto, è morto per noi, è Risorto.

Nelle nostre Adorazioni Eucaristiche giornaliere, nelle Sante Messe e con il Santo Rosario, mediante l'intercessione della nostra Amata Venerabile Madre, presentiamo le vostre suppliche.

Unitamente alle Consorelle, ringraziamo tutti gli Adoratori per il loro impegno di amore verso Gesù Sacramentato che è anche testimonianza per i fratelli nonché prosecuzione del carisma della Madre Fondatrice, e auguriamo a tutti loro e alle loro famiglie ogni bene nel Signore!

Ho voluto organizzare questo anniversario della nascita e del Battesimo della Venerabile Madre dando ad esso il significato che merita una persona della quale la Chiesa ha riconosciuto la Santità. Per cui ci siamo riuniti in Adorazione Eucaristica la sera del 16 febbraio, seguita il giorno dopo da una S. Messa solenne concelebrata.

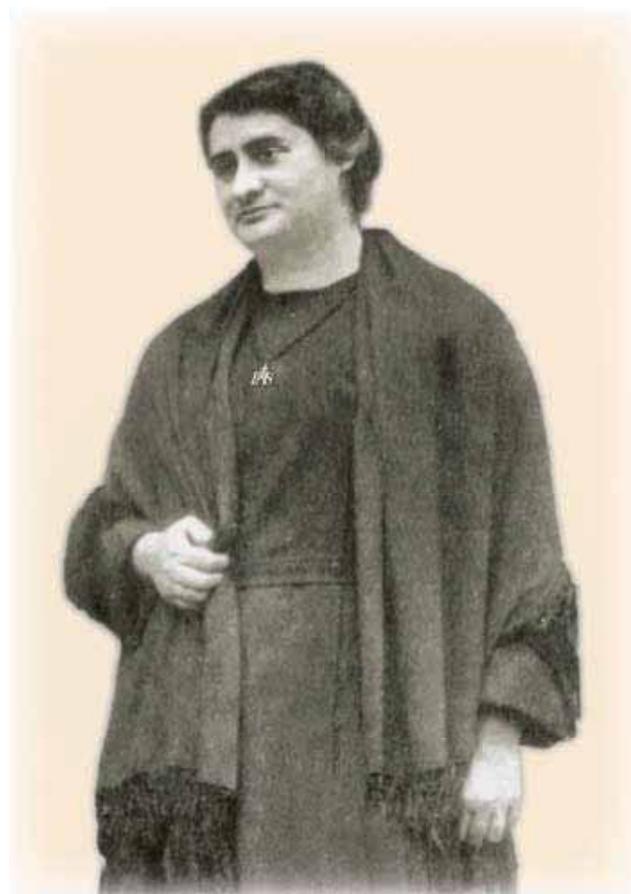
Per questo evento ho caldeggiato che fossero presenti gli amici che ci sono vicini nelle diverse realtà quali i responsabili dell'Adorazione, con gli adoratori, il responsabile del Partecipa Anche Tu e il dirigente della Scuola Cav. Alberto Foresti.

La Celebrazione Eucaristica vissuta insieme ha visto come Celebranti Mons. Giovanni Silvagni Vicario, degli affari economici della Curia di Bologna con i Sacerdoti Mons. Francesco Finelli assistente spirituale dell'Associazione, Don Arnaldo Righi anche Lui partecipe dell' Adorazione e Don Antonio Gandossini che ogni sabato celebra la S. Messa prefestiva all'Oratorio, alla quale sono sempre presenti numerosi fedeli.

Questo evento ci ha reso tutti molto contenti, vedendo partecipare molti fedeli a questo momento di preghiera intensa. Al termine della S. Messa Mons. Silvagni ha salutato tutte le persone invitate, compiacendosi di una partecipazione tanto numerosa, espressione di voler bene alla Venerabile Madre e alle Sue figlie spirituali.

Auspico che presto si possa giungere ad una Associazione che possa continuare a fare vivere il meraviglioso Carisma della Fondatrice.

*Madre Veronica Brandi*



# Omelia di Mons. Giovanni Silvagni (17 febbraio 2024)

*“Non di solo pane vivrà l’uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”*

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1, 12-15).

*In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase 40 giorni tentato da Satana. Stava con le bestie selvagge e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea proclamando il Vangelo di Dio e diceva. Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino. Convertitevi e credete nel Vangelo. Parola del Signore.*

Ecco, ringrazio Madre Veronica del saluto e dell’invito a questa celebrazione. E senza dire dell’affetto e dell’accoglienza con cui ha voluto salutarci; vengo appunto a nome dell’Arcivescovo, vengo come rappresentanza della Chiesa di Bologna, che ha condiviso con la Congregazione e tutti voi la gioia recente per il riconoscimento della eroicità delle virtù della Madre Francesca, per la quale è stato attribuito il titolo di “Venerabile”.



Sono un po' dei tecnicismi, delle parole per gli "addetti ai lavori", ma in realtà cosa significa "Venerabile"? Beh, significa una cosa molto, molto seria, e cioè che la Madre Maria Francesca ha vissuto una vita pienamente cristiana, senza ombre, senza tradimenti, senza cedimenti: una vita tutta all'insegna della docilità alla Volontà di Dio e della disponibilità a lasciarsi da Lui plasmare.



Madre Maria Francesca ha accettato l'amore del Signore, lo ha accolto pienamente, senza nessuna resistenza, senza mettere nessun ostacolo. E questo ha fatto di lei uno specchio della bontà di Dio, uno specchio limpido, nitido, nel quale noi possiamo vedere qualcosa, della bontà di Dio.

Sappiamo che solo lui è Santo, ma noi possiamo riflettere la Sua Santità, e tanto più quello specchio che siamo è pulito, è limpido, è privo di imperfezioni, tanto più risplende la luce del Signore. E in lei, per quanto la condizione umana, la fragilità della nostra natura, ha potuto consentire, c'è stata questa perfezione, questa pienezza.

Ecco, questa totale vita di risposta all'amore del Signore. Per questo non abbiamo nessun dubbio che lei sia presso il Signore, e non abbiamo nessun dubbio che a questo punto possa anche intercedere per noi.

E allora è Venerabile: la possiamo venerare non ancora in pubblico, ma con la nostra preghiera personale, trovando in lei tanto sostegno alla nostra fede.

Finora abbiamo pregato il Signore perché la volesse glorificare, adesso possiamo proprio chiedere a lei personalmente l'intercessione di pregare per noi, possiamo dirle personalmente: "prega per noi" e glielo possiamo dire con questa tranquillità di coscienza, perché tutto quello che di lei doveva essere esaminato, studiato, verificato, approfondito, è stato fatto.

Cioè, a giudizio della Chiesa, è risultata la perfezione della sua carità, cioè la totalità della sua risposta all'amore del Signore. Per questo, in generale, adesso sentirete con una certa insistenza "appiccicare" questo titolo: "la Venerabile", "la Venerabile", "la Venerabile" ... perché non è che proprio si possa dire di tutti "Venerabile".

Quindi si è arrivati fino ai tre quarti del processo di beatificazione; non è come quando uno si laurea e si comincia a dire "dottore", "dottoressa", è arrivato il dottore, è arrivata la dottoressa... Insomma, se l'è meritato con la laurea e di essere chiamato con questo titolo.

Ma "Venerabile" è Madre Maria Francesca; non è un modo di dire, non è una "gentilezza": è riconoscere l'opera del Signore in lei, e quindi è un dato di fatto, gloria al Signore! Non diamo gloria a lei, diamo gloria al Signore che, attraverso di lei, ha voluto darci un segno della sua bontà.



quilli anche noi, lasciamole fare la sua devozione, che delle volte può essere anche un po' la sua fissazione... può diventare anche un po' così, un'evazione, sullo stile delle discipline orientali, per le quali ci si estranea da tutto, dal mondo, dall'"essere" e dopo si sta bene.

Ah, te lo dico anch'io che si sta bene quando non pensi a niente, quando non pensi a nessuno, quando non pensi neanche a te stesso ed è chiaro che stai bene, però insomma, è anche un po' tutto piatto. E invece la sua adorazione era una immersione profonda nella vita di Gesù, prima di tut-

E la bontà di Madre Maria Francesca, voi la conoscete meglio di me, l'avete incontrata nei suoi scritti, nelle sue opere, nelle testimonianze della sua vita, è una bontà tutta fiorita alla fonte di Gesù, del rapporto con lui, nell'Eucarestia, nella Santa Comunione, come ricordava Madre Veronica, e poi nella adorazione, questa adorazione prolungata dell'Eucaristia, che è stata come un po' la chiave di tutta la sua vita.

Ma un'adorazione che non era per un suo benessere personale, per una sua tranquillità. A volte si sente dire: "quella lì ha la fissa dell'adorazione", per cui bisogna lasciarla stare, visto che adora ed è in pace col mondo, non pensa a nessuno, non pensa a niente, lascia tran-

to nei sentimenti che Gesù aveva, nella passione di Gesù, sia nel senso della passione dolorosa, ma anche nel senso della passione amorosa, cioè di quello che appassionava la sua vita; quindi, era un uscire da sé verso il Signore e un uscire da sé verso i fratelli.



Nell'atto stesso dell'adorazione è come avere, come portare nel cuore i bisogni, le necessità, le mancanze, i peccati, le mancanze d'amore e le offese portate al Signore, e a quel tempo, le offese che la colpirono particolarmente, erano quelle rivolte contro l'Eucarestia, le profanazioni e le Eucaristie fatte con intento sacrilego, pensando, in questo modo di poter ferire il Signore e offenderLo maggiormente, e poter ferire chi in Lui credeva, colpendo la persona più amata, offendendo la persona più amata.

Oggi forse sono cambiate tante cose, credo e, diciamo, il dolore più grande, la lontananza dal Signore, è forse l'indifferenza, questa apatia, che delle volte arriva anche all'interno delle comunità cristiane, per cui noi non ci rendiamo conto del Tesoro che abbiamo, nella Persona di Gesù, nel suo Vangelo, nella sua Presenza Eucaristica e trascuriamo questo dono, e partecipiamo con superficialità; più che guardare ai difetti degli altri, pensiamo ai nostri, chiediamo il perdono al Signore di considerare così poco questo dono immenso che Lui ci ha fatto, di una vicinanza così grande, così diretta, così immediata.

Ma tutto questo lo facciamo sempre con quello spirito di riparazione, come amava dire la Madre, e come è stato nella spiritualità della Chiesa, soprattutto alla fine dell'Ottocento, all'inizio del secolo scorso, del '900.

Mi è piaciuta molto, in una definizione, una ripresa di questa parola, *riparazione*, nel senso proprio etimologico del termine, cioè: *tornare a riparare*, nel senso di *ricominciare a riparare*, anche un po' il senso di aggiustare qualcosa che si è rotto, ma è anche il senso di ricominciare a riparare che cosa? Il cuore.

Preparare in qualche modo il cuore di Dio all'incontro dell'uomo e il cuore dell'uomo all'incontro col Dio, ripreparare l'incontro, che vuol dire rimettersi nell'atteggiamento di chi attende, di chi desidera. È l'atteggiamento della vigilia, è l'atteggiamento dell'attesa, di un giorno di festa, di una vigilia di una festa di nozze, della preparazione di un momento importante e di svolta della propria vita, perché è una cosa grande quella che ci attende, è un dono enorme quello che abbiamo davanti: Gesù ce lo ha ricordato nel Vangelo, siamo all'inizio proprio del Vangelo.

Oggi ci ricollegiamo con la festa del Battesimo di Gesù, che è la prima comparsa in pubblico di Gesù adulto, secondo il raccon-

to del Vangelo di Marco, che comincia proprio da lì, il racconto del Vangelo, quando Gesù va da Giovanni a farsi battezzare: è uscito dall'acqua, si apre il cielo, scende lo Spirito, la voce del Padre dice: "Tu sei Mio Figlio amato, in Te ho posto il Mio compiacimento".

E subito, dice il Vangelo, lo Spirito, che è disceso su Gesù, lo prende e lo manda nel deserto; direbbe letteralmente lo "gettò" nel deserto proprio di peso, lo sbatte là. Ed è lo Spirito che fa provare a Gesù nel deserto l'aridità, la solitudine, nella quale l'uomo è esposto a tre grandi potenze: la tentazione di Satana, la compagnia del creato e delle bestie selvatiche, e Il servizio degli angeli.

Ecco queste tre dimensioni che, con una grande intuizione, l'evangelista Marco mette insieme come in un tutt'uno, un poliedro; un'altra cosa, gli animali, poverini, sono lì in mezzo: da una parte sono feroci, ma dall'altra sono anche buoni sono anche impotenti, non hanno cattiveria dentro di loro, non hanno malizia, ma non hanno neanche intelligenza, riflettono la nostra dimensione più creaturale, più concreta.

Ecco, Gesù è messo lì in questo triangolo, in mezzo a queste forze contraddittorie, che però quanto incidono su di noi, come toccano la nostra vita, come ci condizionano. Ed è in questa



condizione di prova che Lui matura, fino al momento in cui può iniziare la sua missione, andando in Galilea e predicando il Vangelo di Dio, quel Vangelo che suona così: "il tempo è compiuto, il Regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo".

Ecco questa bellissima successione di momenti, il tempo è compiuto, il Regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo. La conversione è la nostra risposta a un dono che ci precede e che ci raggiunge, il dono del tempo che si è compiuto, cioè il tempo che attendeva il suo compimento e finalmente è arrivato, il Regno di Dio si è fatto a noi vicino, il Dio non è più lontano, è con noi, è vicino a noi, è accanto a noi, è dentro di noi.

E allora, ecco, è possibile convertirsi: l'uomo si converte davanti all'amore di Dio, davanti a una nuova scoperta dell'amore di Dio a cui Madre Francesca ha sentito di dovere preparare il suo cuore, preparare il cuore degli altri, trascinare tutti in questa grande risposta d'amore all'amore del Signore.

E questo diventa oggi un Compagno speciale, in questa nuova Quaresima, che ci sta davanti, nella quale anche noi siamo un po' chiamati ad entrare nel deserto, a metterci davanti alla nostra

esistenza, tentata da satana, servita dagli angeli, fragile e potente al tempo stesso, concreta, condizionata dalla sua creaturalità, perché come siamo, con le forze che abbiamo, nella concretezza della nostra vita, siamo chiamati a rispondere all'amore del Signore, a resistere alle tentazioni del diavolo, ad avvantaggiarci di tutte quelle grazie che il Signore ci dà per custodire il nostro rapporto con Lui.

Davvero il Regno di Dio si è avvicinato, e tutti voi che avete la grazia di tenere vicina, come sorella e come madre, Maria Francesca Foresti, avvertite proprio il privilegio, l'onore, la gioia di averla come compagna di strada, come sostegno valido nel vostro cammino e in particolare questo cammino quaresimale che ci sta davanti, di adorazione, che vi impegnate a vivere, a casa o nell'oratorio, sono proprio spazi di deserto, ma nei quali non siamo soli, siamo con Gesù solo, e, insieme a Lui, affrontiamo la tentazione, accogliamo il servizio degli angeli, ci rendiamo disponibili nella concretezza della nostra persona, del nostro tempo, della nostra età, della nostra salute, delle nostre risorse.

Ci rendiamo disponibili al Signore perché faccia anche di noi un Segno della Sua Presenza in questo mondo.

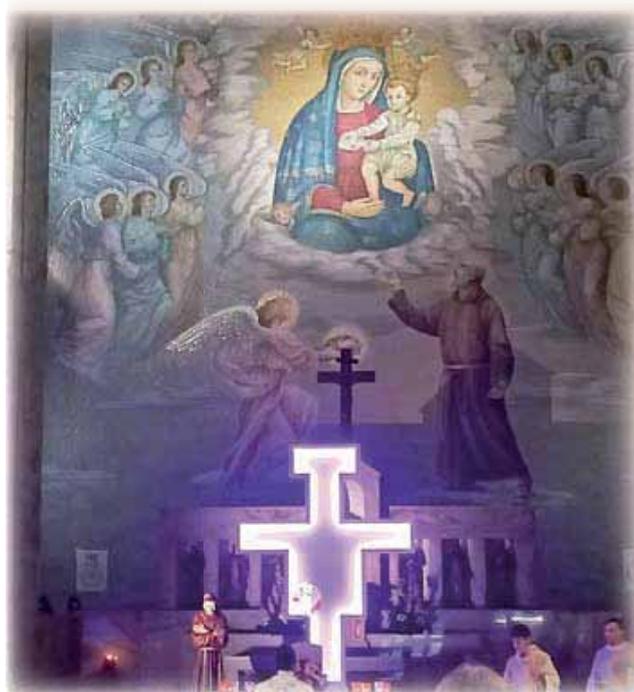


# Viaggi Spirituali del Gruppo di Preghiera di San Pio al nome di Madre Foresti

Viaggiare è conoscere, non solo luoghi diversi o anche conosciuti, ma nei quali si trova sempre qualche novità quando il cuore è aperto, ma anche conoscere gente nuova, mettersi in gioco, adattarsi a usi diversi, a sapori e odori diversi.

Quello che identifichiamo come pellegrinaggio, è un cammino che ha radici profonde nell'umanità, una delle forme di viaggio più antiche della storia, le cui ragioni sono da ricercare nel bisogno innato dell'uomo di accostarsi a Dio, di trovare la propria dimensione spirituale. Il pellegrinaggio, in quest'ottica, ha trovato la sua massima espressione nell'obiettivo di raggiungere una precisa meta: la ricerca di se stessi e di Dio.

A volte viaggiamo per curiosità, poi ci rendiamo conto che magari si è trattato di una "chiamata" perché abbiamo sensazioni, emozioni, anche piuttosto forti, che ci persuadono che non è stata una casualità aver partecipato a un pellegrinaggio, anche se magari abbiamo risposto a un invito di amici o abbiamo trovato casualmente una locandina che riportava (sempre casualmente) una meta che ci attraeva tanto...





Io e Maria Teresa, casualmente responsabili del Gruppo di Preghiera di San Pio al nome di Madre Foresti, ci siamo impegnate ad accompagnare pellegrini nei luoghi di San Pio e così abbiamo visitato tante volte San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo, Pietrelcina e altri luoghi dove è passato San Pio. Abbiamo cominciato con questa intenzione, di far conoscere la figura di San Pio ad amici, conoscenti e altri "curiosi" e alla fine ci sembra che, nonostante giriamo più o meno sugli stessi sentieri, abbiamo sempre occasione di scoprire qualcosa di nuovo...

Molti dei nostri pellegrini tornano volentieri e così cerchiamo di proporre anche cose nuove per non essere troppo ripetitivi, e quest'anno dal 21 al 23 marzo abbiamo proposto, oltre al classico "San Pio Tour" (San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo, San Marco in Lamis), il passaggio durante la via del ritorno a Isola del Gran Sasso, alla "Piccola San Giovanni Rotondo" dove abbiamo potuto venerare le spoglie di San Gabriele dell'Addolorata (al secolo Francesco Possenti), protettore dei giovani e degli studenti.

Addirittura a Monte Sant'Angelo abbiamo potuto visitare meglio il paese, scoprendo anche nuove chiese e curiosità locali (come quella del pupazzo vagamente macabro che appendono nella via principale del



paese per indicare il periodo della Quaresima, per scoraggiare dalla carne).

È stato tutto molto bello e istruttivo e abbiamo fatto veramente "gruppo", siamo stati insieme in preghiera e, perché no, anche in allegria.

Con queste premesse di stare bene insieme e di condividere momenti preziosi per lo spirito, ci siamo impegnate ad aumentare il ventaglio delle opportunità di pellegrinaggi...

Abbiamo fatto una sortita di un giorno a Orvieto con il gruppo degli Adoratori dell'Associazione di Madre Foresti (e anche amici di amici di amici...) ed eravamo in 80, un successone, tanto che abbiamo dovuto prenotare due pullman per accontentare un po' tutti. Abbiamo avuto l'accompagnamento spirituale di Mons. Finelli che ha celebrato la S. Messa nella Cappella del S. Corporale del Miracolo Eucaristico.

In occasione della discesa della Madonna di San Luca dal Colle della Guardia in Cattedrale, abbiamo organizzato ancora un pullman perché tutti potessero partecipare, visto che Mons Finelli era stato incaricato di presiedere alla S. Messa per tutti i gruppi di Adorazione Perpetua della Diocesi, di cui facciamo parte anche noi (anche se non siamo ancora perpetui...), organizzata per il 4 maggio. Al termine è seguita una mangiata in pizzeria...

In ultimo abbiamo accompagnato una trentina di pellegrini a Lourdes e per quello ci saranno i commenti di alcuni pellegrini a fare da risonanza.

Aggiungo solo che Luciana, che è la nostra "anima" dell'Adorazione, coadiuvata da Silvana e Rosa, è stata molto felice perché in occasione dell'ultimo pellegrinaggio ha potuto trovare altri Adoratori per coprire tutte le notti nel mese di maggio, per cui abbiamo fatto Adorazione Perpetua! Speriamo di poter prolungare questa bellissima Adorazione Eucaristica Riparatrice per poter offrire sempre a tutti un'occasione di fare compagnia a Gesù Sacramentato, come voleva Madre Foresti!

*Donatella Tocco*



# Risonanze dei pellegrini che hanno partecipato al Pellegrinaggio dal 28 aprile al 3 maggio 2024 a Saint Maximin Le Saint Baume, Cotignac, Lourdes, La Salette e Laus

Abbiamo fatto un pellegrinaggio veramente ricco di grazie, preghiera ed emozioni. A partire dal clima che in una settimana ha presentato tutte e 4 le stagioni: dalla primavera (Saint Maximin e Cotignac) all'autunno di Lourdes, anche se un giorno pareva estate, e all'inverno de La Salette: abbiamo persino pestato la neve...

Abbiamo chiesto qualche risonanza ai pellegrini e inserisco in ordine di arrivo...



**Laura Nanni:** Pellegrinaggio molto intenso, bello, emozionante. È stata la prima volta per me, ho provato sensazioni importanti, essere davanti alla Madonna alla grotta e in altri posti visitati. La fiaccolata mi è rimasta nel cuore, come tutto il resto, e il cuore batte... Grazie di tutto!

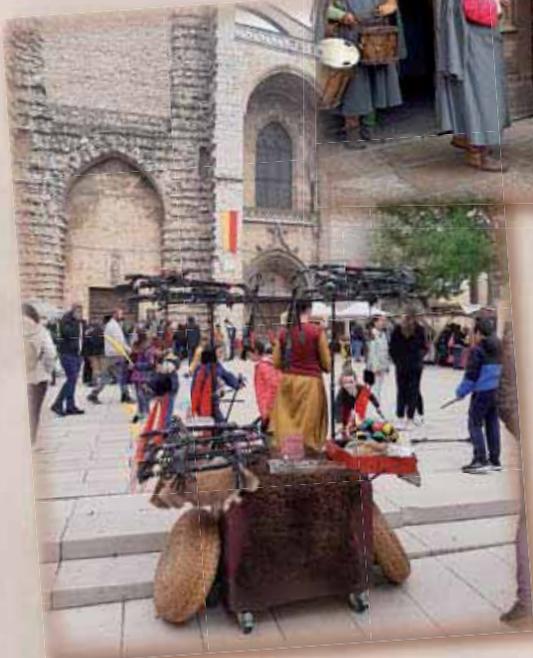
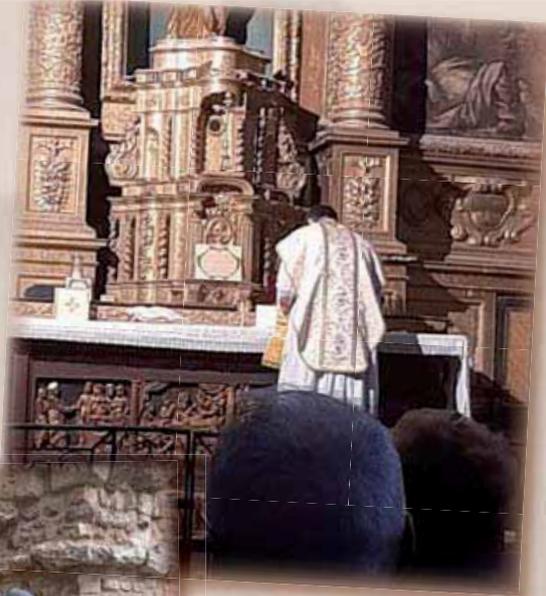
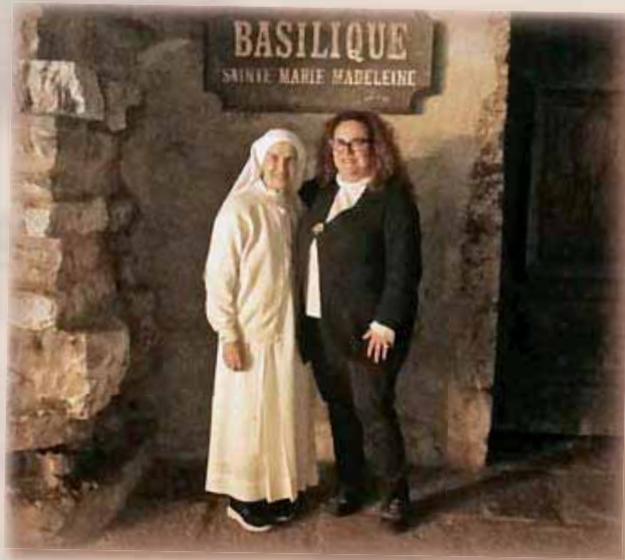


**Paola Abram:** Questo pellegrinaggio è stato meraviglioso. Tutti i luoghi Santi che abbiamo visitato sono stati tappe importanti e di grande arricchimento spirituale. È stato molto bello per me poter assistere al Rosario nella grotta di Lourdes dove la Madonna ci ha accolto con grande amore di Madre, nonostante le varie difficoltà meteorologiche. Un grazie speciale a Lei che ci protegga in futuro in tutte le nostre intenzioni.



**Maria Giulia Cavacciocchi:** È stata una bella esperienza, mi ha lasciato un gran senso di pace e ho capito che nel mondo ci sono tante persone buone... un grazie a Teresa e a Donatella, mi auguro che si ripeta questa bellissima esperienza.





**Lyudmyla Havinska:** Tante grazie da parte mia. Era tutto meraviglioso, indimenticabile. Mi sento serena e felice. Grazie a tutti.



**Ester Viganò:** Condivido l'entusiasmo di tutti i commenti che mi hanno preceduto. Compagnia eccezionale! A quando il prossimo?



**Stefania Atzori:** Per me un privilegio aver fatto parte di un gruppo di fedeli gioioso di fronte a Dio. Sotto lo sguardo benevolo della nostra Bella Signora abbiamo condiviso momenti di preghiera in armonia. Quando questo accade, lì faccio esperienza di Dio e la vita diventa ancora più bella!

Un grazie speciale a Donatella, organizzatrice sublime! Luciana, Franco, Fabio, Paola, Teresa e a Tutti!



**Francesco Dozzo:** Grazie a Dio, alla Madonna e tutti gli angeli e santi che ci hanno voluto ed accompagnato in questo viaggio splendido. Grazie a Donatella e Teresa per l'organizzazione splendida, l'autista ed i compagni di viaggio per questo pellegrinaggio fantastico, iniziare il mese di maggio con 3 Santuari di apparizioni mariane così importanti (Lourdes, La Salette, Laus) è stato una grazia enorme e un dono della Provvidenza. Ringrazio per la gentilezza e la disponibilità e chiedo scusa per i contrattempi e i disagi creati. Che Dio ci benedica e la Madonna ci accompagni, un saluto a tutti e ancora grazie mille a tutti.



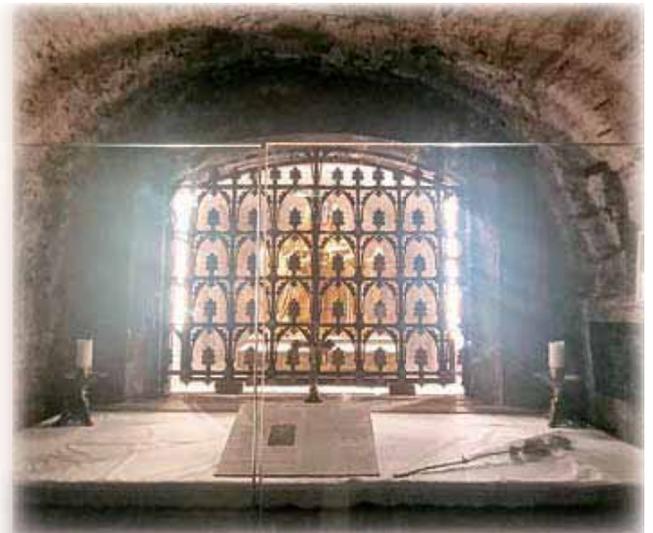
**Rosetta Macchia:** Grazie agli organizzatori anche da parte mia, in modo particolare a Donatella. È stata una bellissima esperienza. Un abbraccio a tutti al prossimo pellegrinaggio.



**Roberta Facchini:** Il viaggio a Lourdes è stato bellissimo ma la grazia più grande l'ho ricevuta alla Salette perché ho finalmente sognato il mio papà che mi ha fatto sentire che mi è vicino. Grazie a tutti.



**Pina Farina:** Anche questo pellegrinaggio mi ha riempito il cuore di pace e serenità... anche con la pioggia l'emozione non è mancata. Grazie a Donatella che è sempre disponibile con noi. Un grazie a tutti voi e al prossimo pellegrinaggio.



**Rosa Farella:** È stato un bellissimo pellegrinaggio.. grazie a te Donatella e a tutti gli altri che anno organizzato... torniamo a casa con il cuore pieno di gioia e serenità grazie a tutti voi.



**Dunia Bernadette Russi:** Pioggia di grazie tra le braccia di Maria, insieme ad un gruppo splendido! Ho conosciuto persone meravigliose e da oggi, posso dire indubbiamente di essere più ricca e meno sola! Grazie agli organizzatori! Sento che questo è stato un viaggio voluto dal Cielo e che per questo porterà molto frutto. E da oggi, tutti adoratori!



**Antonietta Cocchi:** Da qualche tempo desideravo fare un pellegrinaggio a Lourdes. Devo dire che l'incontro con la Madonna e con tutti voi ha superato le mie aspettative...sono stati giorni intensi, ricchi di grazia e fraternità. Un grande grazie a Donatella, sempre disponibile e infaticabile, grazie a tutti voi per il clima sereno e accogliente che abbiamo vissuto insieme. Un abbraccio.



**Franco Raggi:** Buongiorno... avere iniziato il mese di maggio visitando tre santuari, ricolmi di pace alla presenza della nostra dolcissima Mamma Celeste, è stato un dono immenso. Ma ancor più grande il regalo di conoscere un gruppo di persone stupende. Con alcuni angeli incarnati che mi hanno dato testimonianze e risposte commoventi. Un pellegrinaggio memorabile... grazie grazie grazie, soprattutto a Donatella che lo ha reso possibile anche per me.



**Licia Sandri:** Buongiorno. Mi associo nel ringraziare il Signore per avere incontrato Lui, la Sua Santa Madre e tutti voi in questo intenso pellegrinaggio. È stato molto bello conoscervi e condividere con voi questi giorni. Ho gioito nel Signore nel vedere la fede grande di persone anche umili e semplici, anche non italiane e non cattoliche. Che meraviglia! Grazie di cuore.



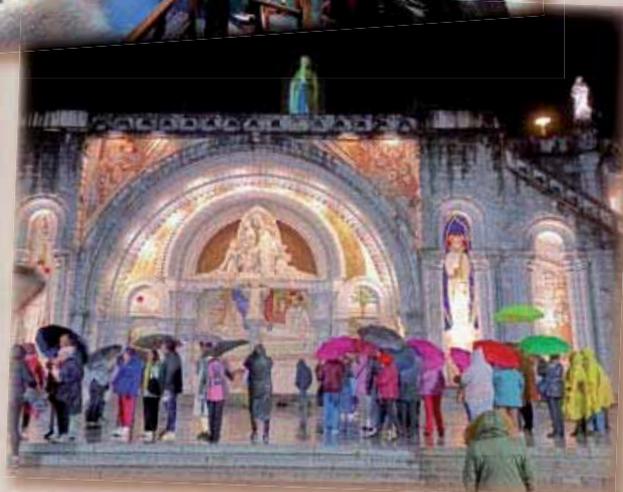
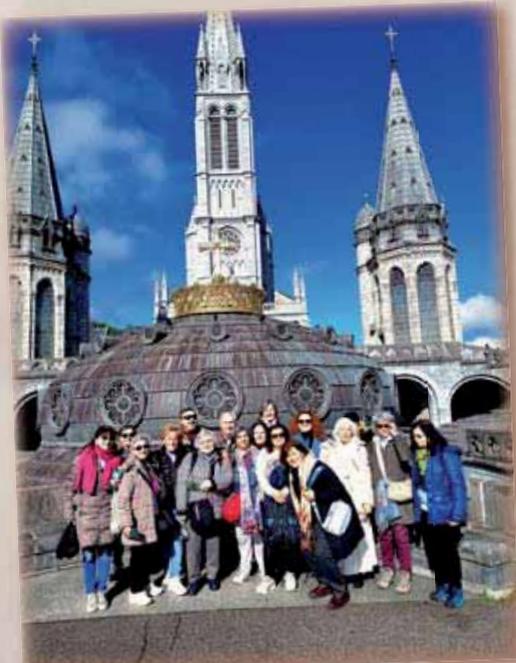
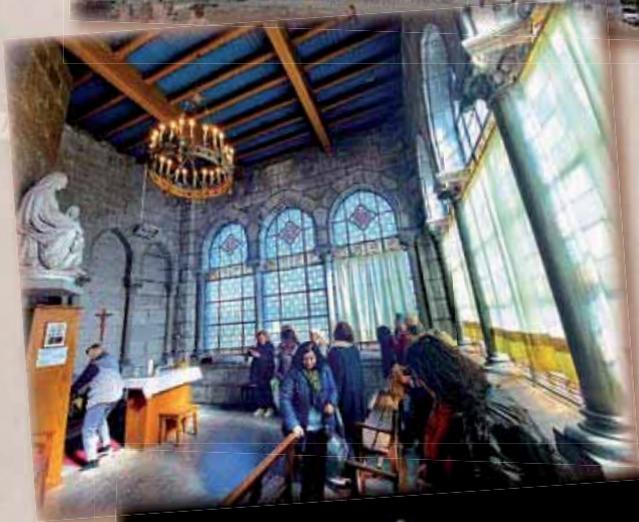
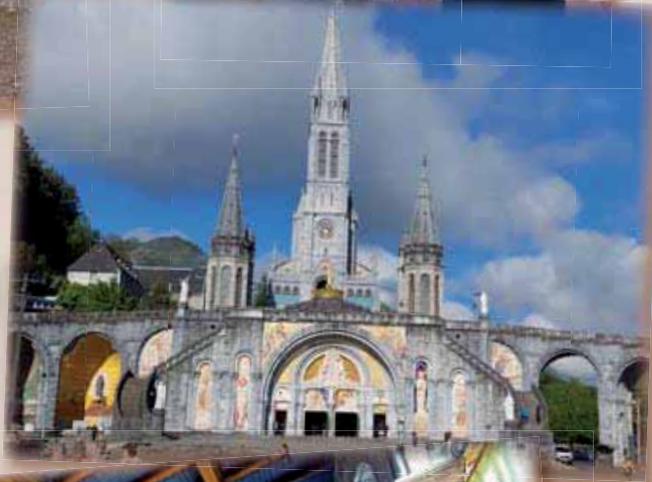
**Elena Lalli:** decantati e depositati le impressioni e gli echi dei giorni trascorsi a Lourdes, vorrei condividere con voi i miei pensieri. Sono già stata a Lourdes, e se la prima volta era la curiosità del posto, quasi la ricerca e la conferma di quanto ascoltato da chi ci era già stato, le volte successive mi sono sempre sentita invadere da un senso di pace e pacificazione; sì, pacificazione, soprattutto con me stessa. Mi sono sentita come presa per mano e condotta sui luoghi di Bernadette davanti alla grotta... ogni gesto compiuto a Lourdes è finalizzato ad Altro e agli altri, come il semplice acquisto dei ricordini (e tutte le volte pensi: non devo comprare più niente...), è finalizzato al pensiero degli altri, parenti, amici, anche semplici conoscenti, che quella volta hanno attraversato la mia vita e hanno lasciato un segno.

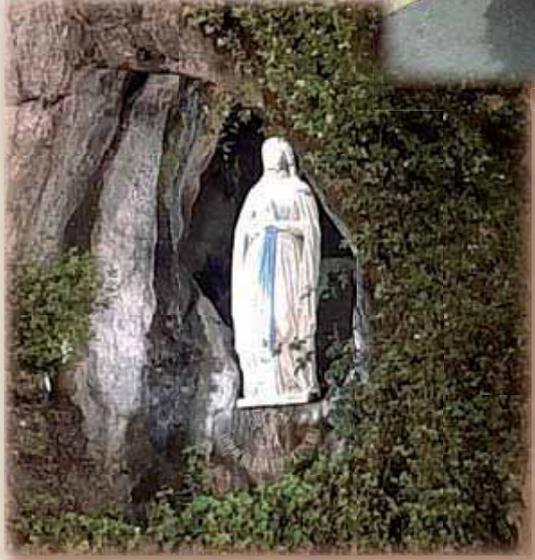
E la pioggia... La pioggia non mi è mai sembrata un intoppo o un intralcio (sì apri l'ombrello, chiudi l'ombrello, metti la cappa di tela cerata, gocciola sui pantaloni, sulle scarpe... meno male che ho preso due paia di scarpe!!!); anche la pioggia la vedo con occhi diversi, non impedisce la sosta davanti a Maria, anzi è come una benedizione, attutisce i rumori, evita soste rumorose, favorisce il raccoglimento, sembra quasi che non bagni (ma questa è una licenza poetica...) non impedisce di stare lì, guardare Maria ed essere guardata da Lei.

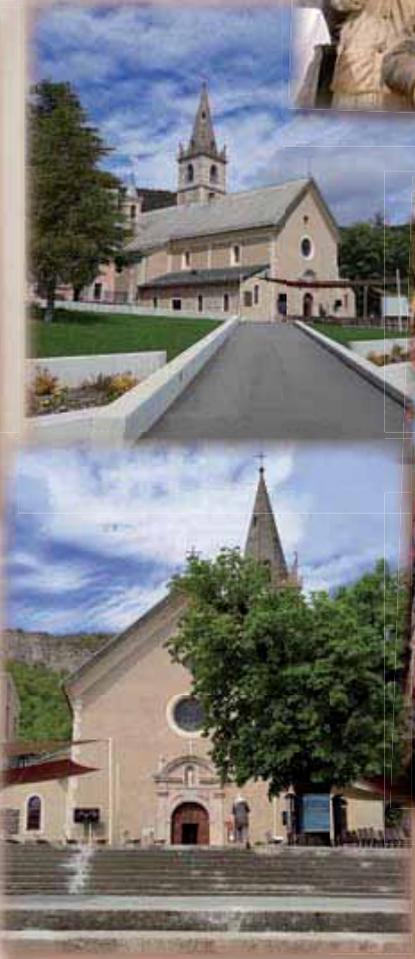
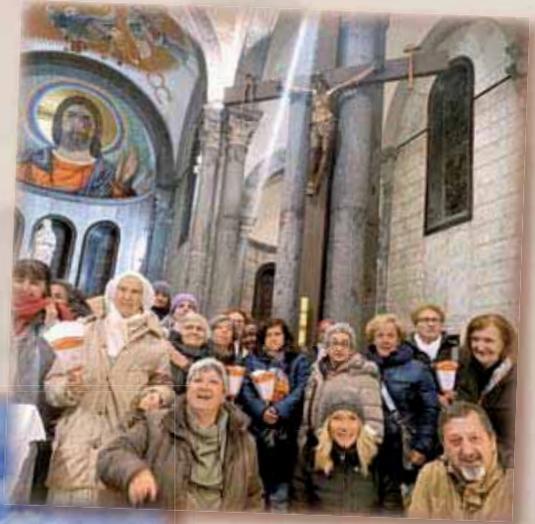
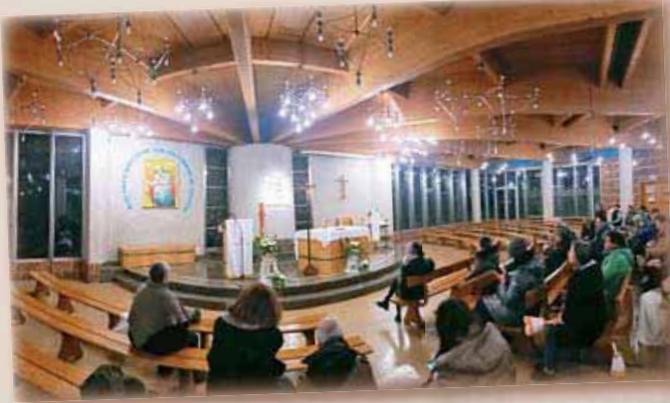
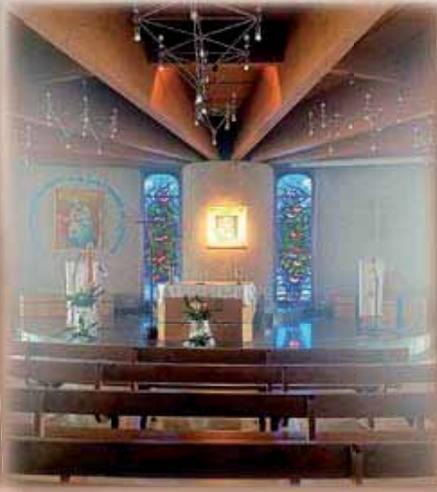
E che dire de La Salette? Luogo incantato, lassù a 1.800 metri, siamo arrivati che nevicava, e questo dava un aspetto ancora più "magico" (mi si passi il termine!) al luogo. Il silenzio assoluto.... Senti solo i pensieri del tuo cuore e le preghiere cantate e recitate intorno a me.

Ringrazio il Signore e la sua Mamma Celeste per avermi ancora una volta permesso di andare a Lourdes, e a Saint Maximine le Saint Baume, chiesa importante e magnifica, dove si venerano le Reliquie di Santa Maria Maddalena, e a Notre Dame de Laus.

E grazie anche ai partecipanti, a tutti e ognuno, con i loro problemi e ansie e curiosità..... ci siamo sostenuti e aiutati a vicenda!









*Associazione Adoratori Amici di  
Madre Maria Francesca Foresti*

*A Maggio di Ozzano, in via Emilia 341  
nell'Oratorio dei Santi Filippo e Giacomo  
si propone l'Adorazione Eucaristica  
tutti i giorni della settimana:*

*dal lunedì ore 9.00  
al sabato alle ore 17.00  
(alle ore 17.30 S. Rosario  
e alle ore 18.00 S. Messa).*

*Si riprende dopo la S. Messa dalle 19.00 alle 22.00 della domenica  
Adorazione Continua diurna e notturna.*

*Vuoi regalarti un incontro tutto personale con Gesù Eucarestia?*

*Scegli un'ora da dedicare a Gesù, sapendo che Lui ti aspetta  
per donarti pace, forza e conforto!*

*(Referenti gruppo Adoratori:*

*Luciana Bandini 388 0443312 - Donatella Tocco 334 1763643)*

*Suore Francescane Adoratrici*